

SAN SEBASTIANO, MARTIRE

20 gennaio - memoria

Le notizie storiche su san Sebastiano sono davvero poche, ma la diffusione del suo culto ha resistito ai millenni, ed è tuttora molto vivo. Ben tre Comuni in Italia portano il suo nome, e tanti altri lo venerano come santo patrono. San Sebastiano fu sepolto nelle catacombe che ne hanno preso il nome. Il suo martirio avvenne sotto Diocleziano. Secondo i racconti della sua vita sarebbe stato un cavaliere valso dell'amicizia con l'imperatore per recare soccorso ai cristiani incarcerati e condotti al supplizio. Avrebbe fatto anche opera missionaria convertendo soldati e prigionieri. Lo stesso governatore di Roma, Cromazio, e suo figlio Tiburzio, da lui convertiti, avrebbero affrontato il martirio. Tutto ciò non poteva passare inosservato a corte, tanto che Diocleziano stesso convocò Sebastiano. Inizialmente si appellò alla vecchia familiarità: «Ti avevo aperto le porte del mio palazzo e spianato la strada per una promettente carriera e tu attentavi alla mia salute». Poi passò alle minacce e infine alla condanna. Venne legato al tronco di un albero, in aperta campagna, e saettato da alcuni commilitoni.



ALL'INGRESSO

Questo santo martire fu testimone del vangelo di Cristo fino alla morte, non si lasciò intimorire dai malvagi perché la sua fede era salda come la roccia.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

La tua grazia, o Dio, confortò il martire Sebastiano a condividere con serenità la sofferenza di Cristo; la stessa grazia diffusa largamente nei nostri cuori ci renda capaci di sopportare ogni pena e ci doni la gioia di camminare verso il regno nell'amore del tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Cf Rm 8,38.39)

Né morte né vita né forza alcuna del mondo potranno separarmi dall'amore di Cristo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Tu che rinvigorisci la fede
e sorreggi la nostra stanchezza,
o Dio forte e buono,
sull'esempio e per le preghiere del martire Sebastiano
donaci di partecipare alla passione del tuo Unigenito
e di conseguire nella tua gloria
la gioia della beata risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Guarda benignamente, o Dio d'amore,
alle offerte che ti presentiamo
ed effondi su questa celebrazione lo Spirito santo
perché accenda in noi quell'ardore di carità
che consentì al martire Sebastiano
di superare atroci tormenti.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Cristo tuo Figlio,
offrendo la sua vita per il nostro riscatto,
ci amò sino alla fine
e così ci insegnò che non c'è carità più grande
di chi accetta la morte per i fratelli.
A questa scuola, Sebastiano,
discepolo vero e fedele,
col suo martirio diede dinanzi agli uomini
la suprema prova di amore.

Ora la Chiesa si allietta
e unisce la sua voce al canto degli angeli
e di tutti i martiri
che senza fine inneggiano alla tua gloria:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Mt 16,24)

"Se qualcuno vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua"
- dice il Signore -.

ALLA COMUNIONE

Il sangue dei martiri è versato per Cristo,
in cielo essi raccolgono il premio eterno.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nel martirio di san Sebastiano
hai mirabilmente riproposto alla nostra fede il mistero della croce,
dona a tutti noi che siamo stati fortificati
dalla celebrazione di questo sacrificio
di perseverare nell'adesione al vangelo
e di collaborare alla salvezza dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.